

L'iniziativa

Con la Banca delle visite Poli diventa Comune amico



A Poli il metodo del "caffè sospeso" diventa il meccanismo virtuoso con cui l'Amministrazione comunale riesce ad essere vicina a quelle famiglie impossibilitate a sostenere le spese di visite o cure mediche. È in tal senso che va il protocollo d'intesa sottoscritto dal sindaco Federico Mariani e dalla Fondazione Banca delle Visite Onlus. L'iniziativa è stata accolta con grande soddisfazione. Sbardella all'interno

Con la Banca delle visite Poli diventa Comune amico

L'INIZIATIVA

A Poli il metodo del "caffè sospeso" diventa il meccanismo virtuoso con cui l'Amministrazione comunale riesce ad essere vicina a quelle famiglie impossibilitate a sostenere le spese di visite o cure mediche. È in tal senso che va il protocollo d'intesa sottoscritto dal sindaco Federico Mariani e dalla Fondazione Banca delle Visite Onlus. «L'iniziativa promossa dal piano di zona – spiega Barbara Cascioli, la vicesindaca che ha seguito tutto l'iter – consiste nella realizzazione di un circuito solidale ideato per consentire l'accesso alle cure mediche a persone che versano in stato di bisogno per motivi di disagio economico, familiare o sociale. In questi casi, quando diventa difficile chiedere una prestazione sanitaria, è l'assistente sociale del Comune a farlo per loro. Un progetto che la fondazione porta avanti in altri comuni italiani, con circa 1000 prestazioni nel 2022, e consente

oggi a Poli di ottenere la qualifica di Comune amico». Come per il caffè sospeso, appunto, sono le donazioni di privati cittadini, aziende e comuni a consentire alla Banca delle visite di garantire accesso gratuito a visite mediche specialistiche e prestazioni sanitarie a singole persone in difficoltà come pure ad associazioni di volontariato. Chiunque voglia contribuire può farlo sia versando una somma a piacere alla banca delle visite (www.bancadellevisite.it/-

fai-una-donazione) sia donando direttamente una prestazione. Per le persone in difficoltà, a loro volta, è sufficiente collegarsi al sito per chiedere la prestazione di cui hanno bisogno, che può spaziare dalle analisi del sangue ad un elettrocardiogramma, un'ecografia, una gastroscopia o una qualsiasi visita specialistica. Tra i donatori possono esserci anche dei professionisti che contattano la fondazione dando disponibilità a fornire visite gratuite a chi ne ha davvero

bisogno. Affinché venga concessa la visita solidale, Banca delle Visite verifica – tramite il Comune oppure enti come Caritas o croce rossa – che la persona che chiede aiuto sia effettivamente in difficoltà. «In alternativa – precisa la consigliera Marianna

Sgrulletta – il requisito principale e obbligatorio è un Isee sotto i 12 mila euro e alcune condizioni specifiche, come perdita di lavoro con famiglia a carico, nuclei numerosi, genitori single o separati con minori a carico, persone anziane oppure sole, stato di disabilità o presenza di malattie invalidanti, familiari di utenti con malattie invalidanti, disabili o con patologie riconosciute». Prima di erogare la prestazione, Banca delle Visite verifica che il Sistema sanitario nazionale non sia in grado fare lo stesso entro 60 giorni. In tal caso la onlus interviene fornire la prestazione al paziente nel minor tempo possibile, pagando la stessa con le donazioni dei sostenitori.

Massimo Sbardella

Data: 06.04.2023 Pag.: 54,61
Size: 324 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

